



Il tavolo dei relatori nell'incontro con Letta e Tabacchi

## Il confronto Letta-Tabacchi fa il pieno L'imperativo: chiudere con Lega e Idv

Tende la mano ai moderati, l'Enrico Letta che ieri sera ha presentato a palazzo Soardi il suo "Costruire una cattedrale. Perché l'Italia deve pensare in grande". Un invito che Bruno Tabacchi, l'altro parlamentare coinvolto nel dibattito ha accettato, ma a patto di «accettare la sfida di scomporre il Pd per costruire una casa di centro». Pubblico delle grandi occasioni; al tavolo dei relatori anche Massimo Ferlini della Compagni delle Opere, Armando Trazzi di Mantova Democratica e il direttore della Gazzetta, Enrico Grazioli, moderatore.

Due giri di interventi, a cui il giornale di domani dedicherà un servizio. Il primo sulla crisi economica, il secondo di alchimie politiche. Nell'analisi di Letta, le dimissioni di Veltroni hanno sancito la fine della seconda repubblica, lasciando un Paese tripartito tra populistici, moderati e progressisti, con questi ultimi messi nell'angolo dalla saldatura berlusconiana tra i primi due. Le possibilità che i moderati riescano a scardinare il sistema? Legate alla scelta di chiudere con Lega e Idv. Su questo Letta e Tabacchi concordano.